

CULTURA PRIMO APPUNTAMENTO DELLA NEONATA ASSOCIAZIONE

# «Amici del libro» con al timone Mario Cazzato

## Zoom sul volume di Finelli «Un parricidio compiuto»

di DINO LEVANTE

**S**ono gli amanti dei libri, i bibliofili. I collezionisti di volumi, specialmente antichi, quelli stampati con inchiostro nero come la pece su carte dal profumo inconfondibile. Apprezzano le belle edizioni, quelle a colori, rare, in poche copie, a tiratura limitata, per soli amici. E si chiama gli «Amici del Libro» la nuova associazione presieduta e voluta soprattutto da Mario Cazzato, studioso di patrie memorie e cofondatore, insieme con Nico Maggi, della «Libreria del Sole», la libreria d'antiquariato salentina, in via Francesco Rubichi (di fronte alla chiesa del Gesù), in pieno centro storico a Lecce.



AMICI DEL LIBRO Mario Cazzato

La prima uscita pubblica, il battesimo dell'associazione «Amici del Libro» si terrà stasera alle 18.30 nella Libreria Adriatica (piazzetta Arco di Trionfo, Porta Napoli), con la presentazione del volume del filosofo Roberto Finelli «Un parricidio compiuto. Il confronto finale di Marx con Hegel» (Jaca Book, 404 pagine, 35 euro). Nella saletta intitolata a Mino Carbone, fondatore di quella libreria universitaria leccese, con l'autore dialogherà Domenico Mara Fazio, vicerettore vicario e docente di storia della filosofia nell'Università del Salento. All'iniziativa hanno aderito anche le associazioni culturali «Società storica di Terra d'Otranto», «Il Raggio Verde» e «20 cult». I due filosofi Karl Marx e Georg Wilhelm Friedrich Hegel ancora una volta vengono letti insieme, ma sotto lo sguardo supervisore dello psicanalista Sigmund Freud. È questo il fine del libro: indicare una via di fuga dal pensiero postmoderno e da quanto si è celebrato nell'ultimo quarantennio con l'esaltazione di alterità e differenza. La messa in scena è quella del



PAGINE La copertina del volume

parricidio che il Marx del «Capitale» compie del padre Hegel quando riesce a pensare la modernità al di là della metafisica che da sempre insidia il suo pensiero.

Nella prima manifestazione degli «Amici del Libro» si discuterà concretamente delle iniziative da prendere a favore del libro. Il nome del gruppo è mutuato dalla collana di volumi che, dal 1945, Aldo e Luigi Vallone intrapresero, sotto gli auspici del liceo «Pietro Colonna» di Galatina. In un decennio furono pubblicati 14 libri, tutti ineccepibili, in media in cinquecento copie, stampati con sobria ed elegante cura dallo Stabilimento tipografico Mariano di quella città (per tutti ricordiamo la prima edizione dei «Ricordi di un orfano» dell'artista Gioacchino Toma). «Oggi come allora - sottolinea Cazzato - la necessità di riflettere sul libro come mezzo di trasmissione del pensiero e del sapere è sempre più pressante, necessità che si scontra con l'incapacità nostra e delle istituzioni di raccordare quanti sul territorio si propongono le medesime finalità. Accoglieremo proposte per creare un "fronte comune" che potrà prevedere quanto necessario alla promozione del libro come progresso civile, nonché a facilitare le relazioni tra bibliofili». Affinché non venga mai meno il piacere di immergersi nella lettura.